

# NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la Covip il 26/03/2026)

## PARTE II - LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE

PREVIDENZA COOPERATIVA è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

### SCHEDA "LE OPZIONI DI INVESTIMENTO" (in vigore dal 29/04/2026)

#### CHE COSA SI INVESTE

PREVIDENZA COOPERATIVA investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo a PREVIDENZA COOPERATIVA puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al Fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare contributi ulteriori rispetto a quello minimo.

Per gli aderenti contrattuali, cioè coloro che hanno aderito al Fondo per effetto del versamento del contributo contrattuale a carico del datore di lavoro, la destinazione di tale contributo è diversificata in funzione delle caratteristiche anagrafiche e delle esigenze previdenziali dei lavoratori interessati. Per i già iscritti al Fondo, con modalità tacita o esplicita, e interessati dalla previsione contrattuale, i c.d. flussi contributivi contrattuali si aggiungono alla posizione in essere.



Le misure minime della contribuzione sono indicate nella Scheda "I destinatari e i contributi" (Parte I "Le informazioni chiave per l'aderente").

#### DOVE E COME SI INVESTE

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto del Fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

PREVIDENZA COOPERATIVA affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del Fondo.

Il Fondo può effettuare investimenti diretti nei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione e previsti dalla normativa vigente.

Le risorse gestite sono depositate presso un "depositario", che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

## I RENDIMENTI E I RISCHI DELL'INVESTIMENTO

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine "rischio" è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria, puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente, tuttavia, che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

## LA SCELTA DEL COMPARTO

PREVIDENZA COOPERATIVA ti offre la possibilità di scegliere tra **3 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte. PREVIDENZA COOPERATIVA ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- **l'orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- **il tuo patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- **i flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

## GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI O STRANIERI UTILIZZATI

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

**Benchmark:** il benchmark è il parametro di riferimento utilizzato per valutare la performance della gestione finanziaria del fondo pensione. Il benchmark è costruito facendo riferimento a indici di mercato - nel rispetto dei requisiti normativi di trasparenza, coerenza e rappresentatività con gli investimenti posti in essere - elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo e ha l'obiettivo di consentire all'associato un'agevole verifica del mercato di riferimento - e quindi del potenziale livello di rischio/rendimento - in cui il fondo si trova a operare, oltre che fornire un'indicazione del valore aggiunto in termini di extra-performance della gestione.

**Cash Multiple:** indicatore di performance degli investimenti in mercati privati, costituito dal rapporto tra 1) il valore patrimoniale corrente portafoglio, aumentato delle distribuzioni da questo effettuate e dedotte le commissioni di gestione pagate 2) valore complessivo delle risorse conferite nel tempo.

**Clearing House:** istituzione che presiede i mercati a termine (es. futures) e che rappresenta l'effettiva controparte nei contratti tra operatori. La Clearing House segue l'andamento dei prezzi, controlla la congruità dei margini e, poiché rappresenta la controparte per tutte le transazioni effettuate, consente di ridurre sensibilmente il rischio di credito nelle transazioni.

**Depositario:** il depositario è l'istituto, disciplinato dall'art. 7 del D. Lgs. n. 252/2005, cui è affidata la custodia del patrimonio del fondo che in tal modo risulta separato dal patrimonio della società che lo gestisce.

**Deviazione standard:** la deviazione standard è una misura statistica di dispersione attorno alla media che indica quanto è stata ampia, in un certo arco temporale, la variazione dei rendimenti di un fondo.

**Diversificazione:** attività di asset allocation strategica finalizzata alla riduzione del rischio complessivo del portafoglio tramite la diversificazione degli investimenti tra diversi strumenti finanziari, tra diversi settori industriali (tecnologia, industria, finanza, salute, ecc.) e tra diverse aree geografiche (Europa, Nord America, ecc.).

**Duration:** la duration è espressa in anni e indica la durata finanziaria dell'investimento ovvero il periodo di tempo necessario per recuperare il capitale investito in un certo periodo. La duration è inoltre una misura approssimativa della volatilità di un titolo obbligazionario: quanto più è alta, tanto maggiori sono le escursioni di prezzo che subirà il titolo in seguito a una variazione dei tassi di interesse (es. una duration di 5 anni significa che il valore dell'obbligazione potrebbe ridursi del 5% circa se i tassi di interesse aumentassero dell'1%).

**ETF (Exchange Traded Fund):** fondi indicizzati che replicano le performance dei principali indici mercato. Il numero di azioni di ciascuna società presente nel fondo rispecchia esattamente la percentuale del paniere di titoli relativo all'indice su cui si basa il fondo. A differenza dei fondi comuni di investimento sono quotati e possono essere scambiati in continuazione nell'arco della seduta borsistica.

**Euribor:** Euro Interbank Offered Rate. È il parametro di riferimento del mercato interbancario dei Paesi aderenti alla UEM.

**FIA (Fondi di investimento alternativi):** sono fondi che investono in strumenti finanziari non quotati su mercati regolamentati, caratterizzati pertanto da un minor grado di liquidità rispetto agli altri fondi comuni di investimento (cfr. OICVM).

**Gestione attiva:** politica gestionale per la quale il gestore si pone l'obiettivo di ottenere una performance migliore rispetto al mercato di riferimento e proteggere il patrimonio investito, effettuando gli investimenti, in base alle proprie valutazioni, senza lasciarsi vincolare in questa operazione dalla replica dell'indice di riferimento (benchmark).

**Gestione passiva:** politica gestionale per la quale il gestore si pone l'obiettivo di ottenere una performance prossima rispetto al mercato di riferimento effettuando gli investimenti, cercando di replicare l'indice di riferimento (benchmark).

**Indice:** l'indice è una grandezza, calcolata come media ponderata delle variazioni dei prezzi di un paniere di titoli, che permette di valutare l'andamento del mercato nel periodo di riferimento. Gli indici borsistici, che esprimono in forma sintetica l'andamento del mercato borsistico (es. Mib30, Dow Jones, ecc.), sono utilizzati come benchmark per la valutazione dei rendimenti della gestione finanziaria.

**Information Ratio:** l'information Ratio è un indicatore di performance corretta per il rischio ed è calcolato come rapporto tra il fra il maggior rendimento del portafoglio rispetto all'indice di riferimento e la Tracking Error Volatility (volatilità dei rendimenti differenziali del portafoglio rispetto a un indice di riferimento). L'information Ratio consente di valutare la capacità del gestore nel sovraperformare il benchmark, in relazione al rischio assunto.

**Infrastrutture:** è una forma di investimento di medio-lungo termine, in progetti infrastrutturali (ad es. trasporti, digitali, sociali, energetici ...), che possono avere differenti gradi di maturità (già esistenti ovvero in fase di progettazione), effettuata per il tramite di strumenti finanziari di capitale o di debito non quotati.

**Investment Grade:** espressione utilizzata da specifiche agenzie di valutazione della solvibilità delle società, con riferimento a titoli obbligazionari di alta qualità che hanno ricevuto rating pari o superiori a BBB- o Baa3.

**IRR (Internal Rate of Return):** si tratta dell'indice di performance più utilizzato per gli investimenti in mercati privati. In sintesi, è costituito dal rendimento ponderato per il tempo ed è espresso come percentuale. L'IRR utilizza la somma attualizzata dei richiami monetari (capitali investiti), delle distribuzioni (capitali generati dagli investimenti) ed il valore corrente degli investimenti non realizzati.

**LTC (Long Term Care):** la long term care (LTC) è una garanzia collegata a problemi di non autosufficienza, ovvero è una soluzione di protezione che scatta nel momento in cui si dovesse perdere la propria capacità a svolgere autonomamente le attività della vita quotidiana, relative a mobilità, alimentazione e igiene personale.

**Mercati regolamentati:** i mercati di cui all'articolo 47 della direttiva 2004/39/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 (vd. art. 1, co. 1, lett. m) del D.M. n. 166/2014). Sono ivi inclusi anche i mercati di cui alle seguenti liste: a) ESMA, Elenco dei mercati regolamentati relativa ai mercati esteri riconosciuti ai sensi dell'ordinamento comunitario ex art. 67, comma 1 del d.lgs. n. 58/98; b) Assogestioni, Lista "Altri mercati regolamentati"; c) Consob, Elenco dei mercati esteri riconosciuti ai sensi dell'art. 67, comma 2, del d.lgs. N. 58/98 - Elenco dei mercati regolamentati italiani autorizzati dalla Consob.

**OICVM (organismi di investimento collettivo in valori mobiliari):** sono fondi che investono in strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati e rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva UCITS 2009/65/CE, come fondi comuni mobiliari, SICAV e SICAF.

**Private Equity:** è una forma di investimento di medio-lungo termine, in imprese non quotate, effettuata con l'obiettivo di ottenere un guadagno in conto capitale dalla vendita della partecipazione acquisita o della quotazione in borsa.

**Private Debt:** è una forma di investimento di medio-lungo termine, la cui politica si focalizza su strumenti finanziari di debito emessi dalle imprese tra cui obbligazioni, cambiali finanziarie, altre tipologie di strumenti finanziari di debito, nonché i finanziamenti, sotto forma di trattativa privata.

**Rating:** è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti.

**Switch:** è l'opzione che, nel corso del rapporto di partecipazione al fondo, ti consente di modificare il comparto di investimento prescelto al momento dell'adesione. In sintesi, si tratta del trasferimento dell'investimento da un comparto di investimento a un altro e avviene liquidando le quote di un comparto e acquistando contestualmente quote del nuovo.

**TER (Total Expense Ratio):** è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

**TEV (Tracking Error Volatility):** è la volatilità della differenza tra il rendimento di un portafoglio di titoli e il rendimento del benchmark. Più la volatilità del tracking error è elevata, più l'andamento del portafoglio oggetto di analisi si differenzia da quella del benchmark.

**Total Return (gestione):** La gestione "total return" è finalizzata all'ottenimento di un rendimento costante indipendente dall'andamento dei mercati. Si tratta quindi di investimenti finalizzati a un obiettivo di rendimento predeterminato che è compito del gestore raggiungere attraverso un'asset allocation dinamica e un rigoroso controllo del rischio. Il termine total return deriva per differenza da "relative return", gestioni nelle quali il rendimento viene misurato in relazione a un benchmark predefinito.

**Turnover:** calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito, è un indicatore approssimativo dell'entità delle operazioni di gestione nonché dell'incidenza dei costi di transazione sul fondo.

## DOVE TROVARE ULTERIORI INFORMAZIONI

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- **il Documento sulla politica di investimento;**
- **il Bilancio** (e le relative relazioni);
- **gli altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'area pubblica del sito web ([www.previdenzacooperativa.it](http://www.previdenzacooperativa.it)). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP ([www.covip.it](http://www.covip.it)), la Guida introduttiva alla previdenza complementare.

## I COMPARTI - CARATTERISTICHE



### SICURO

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
- **N.B.:** i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.
- **Garanzia:** è presente una garanzia; il gestore si impegna a mettere a disposizione del Fondo alla scadenza della Convenzione un importo almeno pari alla somma dei valori e delle disponibilità conferiti in gestione, relativi alle posizioni individuali in essere, al netto di eventuali anticipazioni e smobilizzi. Per la determinazione del capitale minimo garantito si fa riferimento ai contenuti della Comunicazione Covip prot. n. 815 del 08/02/2007.

La medesima garanzia di restituzione del capitale è fornita, nel corso della durata della convenzione, qualora si realizzi in capo agli iscritti uno dei seguenti eventi: riscatto per perdita dei requisiti di partecipazione; anticipazioni per ulteriori esigenze; rendita integrativa temporanea anticipata (RITA), salvo revoca della stessa nei casi di esercizio, non ripetibile, delle facoltà di revocare l'erogazione della RITA e di trasferimento; esercizio del diritto alla prestazione pensionistica; riscatto per decesso; riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo; riscatto per cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi; anticipazioni per spese sanitarie; anticipazioni per acquisto e ristrutturazione della prima casa; trasferimento per perdita dei requisiti di partecipazione; riscatto parziale per inoccupazione compresa tra 12 e 48 mesi.



**AVVERTENZA:** qualora, alla scadenza della convenzione in corso, venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, PREVIDENZA COOPERATIVA comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice "Informativa sulla sostenibilità" per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** orientata verso titoli di debito di breve/media durata e marginalmente verso titoli di capitale che non possono superare il 10% del portafoglio in gestione; per la gestione della componente azionaria potranno essere utilizzati anche OICR. L'utilizzo di strumenti derivati è limitato a derivati quotati e unicamente per finalità di copertura.
- **Strumenti finanziari:** titoli di debito in Euro quotati; titoli di capitale quotati di emittenti europei; previsto il ricorso a derivati per finalità di copertura valutaria. Sono escluse obbligazioni emesse da Paesi o società residenti in Paesi non appartenenti all'OCSE.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti pubblici e privati; nel caso di titoli di debito emessi da Stati e da organismi sovranazionali il titolo deve avere un rating minimo almeno pari all'investment grade Standard & Poor's o Moody's. Il gestore, sulla base delle proprie autonome valutazioni sul merito creditizio del Paese emittente ovvero dell'emittente, può comunque effettuare investimenti o detenere in portafoglio valori mobiliari governativi o corporate, aventi rating inferiori all'Investment Grade S&P o Moody's, ma non inferiore a BB- (S&P) e Ba3 (Moody's), entro il limite massimo del 20% del patrimonio del comparto in gestione. I titoli di debito "corporate"

non possono superare il 40% del patrimonio del Comparto. Gli strumenti di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione sono ammessi entro il 10% del valore del comparto in gestione.

- **Aree geografiche di investimento:** investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea.
- **Rischio cambio:** gestito attivamente. I titoli denominati in divise diverse dall'Euro sono limitati alla componente azionaria che, a propria volta, non può eccedere il 10% dell'attivo del Comparto.
- **Benchmark:** La gestione è di tipo "total return" e ha come obiettivo quello di conseguire, sull'orizzonte temporale coincidente con la durata della Convenzione, un rendimento annuale in linea o superiore con quello dell'inflazione italiana, indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari. Peraltro, l'obiettivo di rendimento costituisce solo uno degli elementi presi in considerazione dal gestore nell'attuazione della politica di gestione, per cui le scelte d'investimento, il profilo di rischio e i rendimenti della gestione potranno discostarsi, in maniera anche significativa, da detto parametro di riferimento in considerazione della garanzia prestata e dell'obiettivo di ottenere, con elevata probabilità, rendimenti pari o superiori a quelli del TFR in un orizzonte temporale pluriennale. Quale parametro di controllo del gestore è stato comunque previsto che la volatilità dei rendimenti del portafoglio non possa eccedere il 4% annuo.



## BILANCIATO

- **Categoria del comparto:** obbligazionario misto.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare un rendimento superiore alla rivalutazione attesa del TFR nel medio - medio/lungo periodo, rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio-medio/lungo periodo (tra 5 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice "Informativa sulla sostenibilità" per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** a livello strategico, la gestione delle risorse è suddivisa tra strumenti di natura obbligazionaria (72% neutrale, inclusivo di private debt) e strumenti di natura azionaria (28% neutrale, inclusivo di private equity e infrastrutture).
- **Strumenti finanziari:** liquidità, titoli di debito quotati o quotandi, anche legati all'andamento dell'inflazione, titoli azionari quotati o quotandi, OICR, strumenti derivati quotati per la sola finalità di copertura dei rischi.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** con riferimento agli strumenti finanziari quotati, il rating minimo dei titoli di debito è pari a investment grade, con una quota marginale del patrimonio del comparto non inferiore a BB- nella scala Standard&Poor's o Ba3 nella scala Moody's. Gli strumenti di debito societario derivanti da operazioni di cartolarizzazione, subordinati e ibridi sono ammessi in misura marginale. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società. Gli investimenti in mercati privati sono effettuati in FIA, ammessi ai sensi della normativa vigente, focalizzati in strategia di private debt, private equity o infrastrutture.

I gestori finanziari possono effettuare le scelte di investimento fra gli strumenti sopra descritti avendo cura di rispettare alcuni vincoli e limiti stabiliti al fine di realizzare un portafoglio caratterizzato da affidabilità creditizia e adeguata diversificazione. I vincoli e limiti comprendono, per i titoli obbligazionari, il rispetto di livelli minimi di rating, limiti di concentrazione e, più in generale, percentuali massime di specifiche categorie di attivi sul patrimonio gestito.

- **Aree geografiche di investimento:** primariamente mercati di Paesi OCSE; sia per gli strumenti azionari che per gli strumenti obbligazionari l'area di investimento prevalente è rappresentata da Europa, Nord America e, in via residuale, da Paesi non OCSE.
- **Rischio cambio:** gestito attivamente. Fermi restando i limiti di cui all'art. 5, comma 6 del D.M. n. 166/2014, l'investimento in obbligazioni denominate in Euro è preponderante. Gli investimenti in obbligazioni non denominate in Euro (principalmente USD e GBP) prevedono la copertura del rischio valutario, a differenza degli investimenti in azioni denominati in valute diverse dall'euro.
- **Gestione diretta:** sono state attivate forme di gestione diretta per una quota residuale del patrimonio del Comparto, per l'investimento in quote di FIA cui si applicano le regole previste dai rispettivi regolamenti di gestione.
- **Benchmark:** con riferimento alla gestione indiretta, il benchmark si compone per l'83,5% da indici di mercato obbligazionari e azionari e per il 16,5% da un obiettivo di redditività (Euribor 3 mesi + spread annuo), come riportato nella tabella che segue:

| Descrizione  | Peso  | Ticker Bloomberg     |
|--|-------|----------------------|
| ICE Bofa Pan-Europe Government, Total Return € hedged                                    | 24,5% | WQGE Index, TR € hdg |
| ICE Bofa US Treasury, Total Return € hedged  | 11,5% | G0Q0 Index, TR € hdg |
| ICE Bofa US Emerging Markets External Sovereign IG All mats, Total Return € hedged       | 1,5%  | DGIG Index, TR € hdg |
| ICE Bofa Global Inflation Linked 1-10Y Government Excluding Japan, Total Return € hedged | 5,0%  | W5JI Index, TR € hdg |
| ICE Bofa Euro Corporate IG All mats, Total Return €                                      | 6,5%  | ER00 Index, TR €     |
| ICE Bofa US Large Cap Corporate IG All mats, Total Return € hedged                       | 6,5%  | COAL Index, TR € hdg |
| Euribor 3 Mesi + 1,50%   | 16,5% | EUR003M Index        |
| MSCI World All Countries, Net Total Return €   | 28,0% | NDEEWN Index         |

È inoltre previsto l'investimento in strumenti non quotati su mercati regolamentati (cd. mercati privati) sino al 7% delle risorse del comparto, per il tramite di FIA, il cui obiettivo per il Fondo Pensione è rappresentato principalmente dalla massimizzazione del Cash Multiple. L'investimento avviene, allo stato, mediante un mandato di gestione specializzato in FIA ("mandato in private asset") con focus europeo e FIA sottoscritti direttamente dal Fondo ("gestione diretta") con focus Italia.



## DINAMICO

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice "Informativa sulla sostenibilità" per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** a livello strategico, la gestione delle risorse è suddivisa tra strumenti di natura obbligazionaria (50%) e strumenti di natura azionaria (50%).
- **Strumenti finanziari:** liquidità, titoli di debito quotati o quotandi, titoli azionari quotati o quotandi, OICR; previsto il ricorso a strumenti derivati quotati per finalità di copertura e/o di efficiente gestione del portafoglio.

- **Categorie di emittenti e settori industriali:** il rating minimo dei titoli di debito ammessi sarà pari a investment grade. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

I gestori finanziari possono effettuare le scelte di investimento fra gli strumenti sopra descritti avendo cura di rispettare alcuni vincoli e limiti stabiliti al fine di realizzare un portafoglio caratterizzato da affidabilità creditizia e adeguata diversificazione. I vincoli e limiti comprendono, per i titoli obbligazionari, il rispetto di livelli minimi di rating, limiti di concentrazione e, più in generale, percentuali massime di specifiche categorie di attivi sul patrimonio gestito.

- **Aree geografiche di investimento:** primariamente mercati di Paesi OCSE; sia per gli strumenti azionari che per gli strumenti obbligazionari l'area di investimento prevalente è rappresentata da Europa, Nord America e, in via residuale, da Paesi non OCSE.
- **Rischio cambio:** gestito attivamente. Fermi restando i limiti di cui all'art. 5, comma 6 del D.M. n. 166/2014, l'investimento in obbligazioni denominate in Euro è preponderante. Gli investimenti in obbligazioni non denominate in Euro (principalmente USD e GBP) prevedono la copertura del rischio valutario, a differenza degli investimenti in azioni denominati in valute diverse dall'euro.
- **Benchmark:** si compone per il 50% di indici obbligazionari e per il 50% di indici azionari, come riportato nella tabella che segue:

| Descrizione  | Peso  | Ticker Bloomberg     |
|--|-------|----------------------|
| ICE Bofa Pan-Europe Government, Total Return € hedged              | 23,0% | W0GE index, TR € hdg |
| ICE Bofa US Treasury, Total Return € hedged                        | 13,0% | GOQ0 Index, TR € hdg |
| ICE Bofa Euro Corporate IG All mats, Total Return €                | 7,0%  | ER00 Index, TR € hdg |
| ICE Bofa US Large Cap Corporate IG All mats, Total Return € hedged | 7,0%  | COAL Index, TR € hdg |
| MSCI World 100% Hedged to EUR, Net Total Return                    | 20,0% | MXWOHEUR Index       |
| MSCI World, Net Total Return €                                     | 25,0% | MSDEWIN Index        |
| MSCI Emerging Markets, Net Total Return €                          | 5,0%  | MSDEEEMN Index       |

## I COMPARTI - ANDAMENTO PASSATO



### SICURO

|  |                             |
|--|-----------------------------|
| Data di avvio dell'operatività del comparto: | 01/10/2006                  |
| Patrimonio netto al 31/12/2025 (in euro):    | 508.749.563                 |
| Soggetto gestore:                            | Unipol Assicurazioni S.p.A. |

## INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DELLE RISORSE

Il patrimonio del comparto viene investito in strumenti finanziari di natura azionaria fino a un massimo del 10% e, per la parte restante, in strumenti finanziari di natura obbligazionaria. La gestione è di tipo "total return" e ha come obiettivo quello di conseguire sull'orizzonte temporale coincidente con la durata della Convenzione, un rendimento annuale in linea o superiore con quello dell'inflazione italiana, indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi previsti nel mandato.

Nel 2025 il mercato obbligazionario globale ha fatto registrare risultati tendenzialmente positivi ed in linea con il 2024, seppur di entità inferiore. L'indice dei titoli governativi UEM ha segnato +0,6%; similmente l'indice dei titoli governativi USA ha registrato un rendimento particolarmente positivo pari a +6,2%. L'aumento di valore ha riguardato anche il mercato italiano, con l'obbligazionario governativo Italia che ha fatto registrare un +3,3%.

Tali dinamiche si sono riflesse sul rendimento netto del 2025, che si è attestato al +1,89%, mentre l'obiettivo di rendimento, fissato pari all'inflazione italiana, ha registrato un +1,08%. Nel medesimo periodo la rivalutazione netta del TFR è stata del +1,92%.

Nel valutare i rendimenti del comparto è utile ricordare che il Comparto Sicuro è assistito da una garanzia di risultato che consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione. La suddetta garanzia prevede che, alla scadenza della Convenzione e, prima della scadenza, al verificarsi degli eventi garantiti, il gestore è contrattualmente impegnato a mettere a disposizione del Fondo un importo almeno pari alla somma dei valori e delle disponibilità conferiti in gestione, relativi alle posizioni individuali in essere, al netto di eventuali anticipazioni e smobilizzi.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

**Tav. 1 - Investimento per tipologia di strumento finanziario**

| Azionario 3,0% |      | Obbligazionario 95,9% |                |           |       |
|----------------|------|-----------------------|----------------|-----------|-------|
| OICR           | 3,0% | Titoli di Stato       |                | Corporate | 15,7% |
|                |      | 80,2%                 |                |           |       |
|                |      | Emittenti Governativi | Sovranazionali |           |       |
|                |      | 74,3%                 | 5,9%           |           |       |

**Tav. 2 - Investimenti per area geografica**

|                               |              |
|-------------------------------|--------------|
| <b>Titoli di debito</b>       | <b>95,9%</b> |
| Italia                        | 35,4%        |
| Altri Paesi dell'Area Euro    | 50,9%        |
| Altri Paesi Unione Europea    | 7,2%         |
| Stati Uniti                   | 2,0%         |
| Giappone                      | 0,1%         |
| Altri Paesi aderenti OCSE     | 0,3%         |
| Altri Paesi non aderenti OCSE | 0,0%         |
| <b>Titoli di capitale</b>     | <b>3,0%</b>  |
| Italia                        | 0,0%         |
| Altri Paesi dell'Area Euro    | 0,3%         |
| Altri Paesi Unione Europea    | 0,0%         |
| Stati Uniti                   | 2,1%         |
| Giappone                      | 0,2%         |
| Altri Paesi aderenti OCSE     | 0,3%         |
| Altri Paesi non aderenti OCSE | 0,0%         |

**Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti**

|  |         |
|--|---------|
| Liquidità  | 1,2%    |
| Duration media   | 26 mesi |
| Esposizione valutaria (in % del patrimonio)                | 2,7%    |
| Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio <sup>1</sup> | 0,2     |

<sup>1</sup> A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione, con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

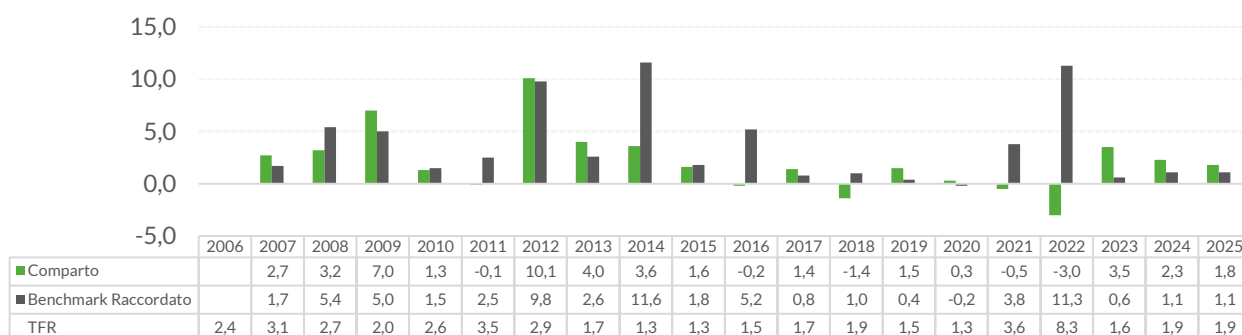
## ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui



### Benchmark

Dal 01/10/2006: 95,0% JP Morgan GVB EMU All Maturities, 5,0% MSCI Europe.

Dal 01/01/2012: 95,0% JP Morgan GVB EMU IG, 5,0% MSCI Europe.

Dal 01/10/2016: la gestione è di tipo "total return" e ha l'obiettivo di conseguire, sull'orizzonte temporale coincidente con la durata della Convenzione, un rendimento annuale in linea o superiore con quello dell'inflazione italiana, indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari.



**AVVERTENZA:** i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

## TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola 5 - TER

|  | 2023         | 2024         | 2025         |
|--|--------------|--------------|--------------|
| <b>Oneri di gestione finanziaria</b>           | <b>0,61%</b> | <b>0,48%</b> | <b>0,48%</b> |
| Di cui per commissioni di gestione finanziaria | 0,60%        | 0,47%        | 0,47%        |
| Di cui per commissioni di incentivo            | 0,00%        | 0,00%        | 0,00%        |
| Di cui per compensi depositario                | 0,01%        | 0,01%        | 0,01%        |
| <b>Oneri di gestione amministrativa</b>        | <b>0,18%</b> | <b>0,17%</b> | <b>0,15%</b> |

|   |              |              |              |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Di cui per spese generali e amministrative              | 0,07%        | 0,06%        | 0,06%        |
| Di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi | 0,05%        | 0,05%        | 0,04%        |
| Di cui per altri oneri amm.vi                           | 0,06%        | 0,06%        | 0,05%        |
| <b>TOTALE GENERALE</b>                                  | <b>0,79%</b> | <b>0,65%</b> | <b>0,63%</b> |



**AVVERTENZA:** il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Al 31/12/2025, le differenze positive tra le spese effettivamente sostenute dal Fondo e le somme poste a copertura delle stesse, che complessivamente ammontano a € 863.108, sono state riscontate a esercizi successivi per le finalità indicate nella Nota Integrativa al Bilancio, cui si rinvia. La differenza positiva complessiva riferibile al Comparto Sicuro ammonta a € 208.321.



## BILANCIATO

|  |  |
|--|--|
| Data di avvio dell'operatività del comparto: | 02/01/2020   |
| Patrimonio netto al 31/12/2025 (in euro)     | 1.673.825.673  |
| Soggetto gestore:                            | Gestione indiretta: BNP Paribas Asset Management Europe<br>Eurizon Capital SGR S.p.A.<br>Generali Asset Management S.p.A.<br>J.P. Morgan Asset Management<br>Schroders Investment Management Limited<br>Unipol Assicurazioni S.p.A. con delega per la parte azionaria<br>a J.P. Morgan A.M. Londra<br>Dea Capital Alternative Funds SGR S.p.A. |
|  | Gestione diretta: Fondo Italiano d'Investimento (FoF PD Italia e FoF PE Italia)  |

## INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DELLE RISORSE

La gestione indiretta delle risorse è attuata nel rispetto delle linee di indirizzo della gestione e dei parametri di controllo del rischio definiti dal Fondo per il tramite di:

- mandati tradizionali, in quota largamente prevalente, rivolti all'investimento in strumenti finanziari quotati principalmente di tipo obbligazionario e, in quota più ridotta, di natura azionaria;
- un mandato in private asset con obiettivo di investimento in FIA di private equity, private debt ed infrastrutture (sino a un importo massimo di 80 milioni di Euro).

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione indiretta delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito. Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

È infine previsto, in via residuale, l'investimento diretto da parte del Fondo Pensione in quote di FIA. Allo stato attuale il Fondo ha effettuato l'investimento nei seguenti FIA: "Fondo di Fondi Private Debt Italia" (impegno pari a 10 milioni di euro) e "Fondo di Fondi Private Equity Italia" (impegno pari a 15 milioni di euro).

Nel 2025 il rendimento netto del comparto Bilanciato è risultato positivo e pari a +3,32%, seppur moderatamente inferiore a quello del benchmark (+3,83%); volatilità moderata, ma in linea con l'indice di riferimento.

Il risultato assoluto conseguito è riconducibile ad un andamento complessivamente favorevole dei mercati di riferimento, sia quelli obbligazionari (peso neutrale nel benchmark pari al 72%) che - in maggior misura - quelli azionari (28%); il contesto di elevata incertezza e conseguente volatilità (in primis sui listini azionari nella prima parte di anno) ha però influito negativamente sulle scelte di asset allocation del comparto, contribuendo a generare il risultato relativo predetto.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

**Tav. 1 - Investimento per tipologia di strumento finanziario**

| Azionario 30,4% |      | Obbligazionario 67,5% |                |           |       |      |      |
|-----------------|------|-----------------------|----------------|-----------|-------|------|------|
| OICR            | 1,4% | Titoli di Stato 45,0% |                | Corporate | 22,1% | OICR | 0,4% |
|                 |      | Emittenti Governativi | Sovranazionali |           |       |      |      |
|                 |      | 44,8%                 | 0,2%           |           |       |      |      |

**Tav. 2 - Investimenti per area geografica**

|                               |              |
|-------------------------------|--------------|
| <b>Titoli di debito</b>       | <b>67,5%</b> |
| Italia                        | 10,8%        |
| Altri Paesi dell'Area Euro    | 25,8%        |
| Altri Paesi Unione Europea    | 1,1%         |
| Stati Uniti                   | 20,7%        |
| Giappone                      | 0,3%         |
| Altri Paesi aderenti OCSE     | 7,8%         |
| Altri Paesi non aderenti OCSE | 0,9%         |
| <b>Titoli di capitale</b>     | <b>30,4%</b> |
| Italia                        | 1,0%         |
| Altri Paesi dell'Area Euro    | 3,0%         |
| Altri Paesi Unione Europea    | 0,4%         |
| Stati Uniti                   | 17,8%        |
| Giappone                      | 1,4%         |
| Altri Paesi aderenti OCSE     | 4,0%         |
| Altri Paesi non aderenti OCSE | 3,0%         |

**Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti**

|  |         |
|--|---------|
| Liquidità  | 0,9%    |
| Duration media   | 71 mesi |
| Esposizione valutaria (in % del patrimonio)                | 27,6%   |
| Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio <sup>2</sup> | 1,0     |

## ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

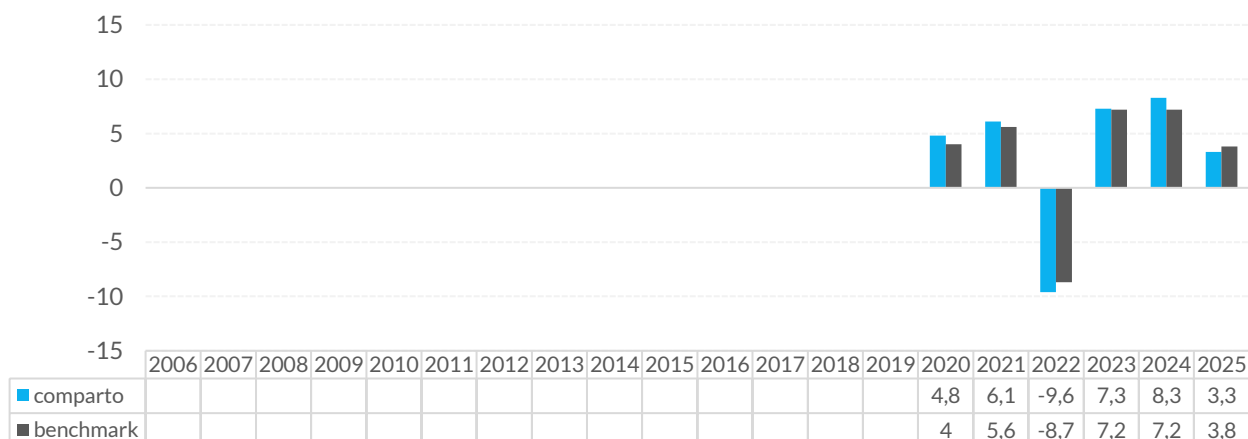
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

<sup>2</sup> A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui



### Benchmark

Dal 01/01/2020: 19,6% ICE BofAML 1-10 Year Pan-Europe Government (W5GE index, TR € hdg), 7,7% ICE BofAML 1-10 Year US Treasury (G5O2 Index, TR € hdg), 3,5% ICE BofAML US Emerging Markets External Sovereign IG all mats (DGIG Index, TR € hdg), 3,5% ICE BofAML Global Inflation Linked 1-10Y Government Excluding Japan (W5JI Index, TR € hdg), 9,1% ICE BofAML Euro Corporate IG all mats (ER00 Index, TR €), 9,1% ICE BofAML US Large Cap Corporate IG all mats (COAL Index, TR € hdg), 17,5% Euribor 3 Mesi + 1,75% (EUR003M Index), 30,0% MSCI World all countries (NDEEWNR Index).

Dal 01/04/2023: 22,1% ICE BofAML 1-10 Year Pan-Europe Government (W5GE Index, TR € hdg), 9,8% ICE BofAML 1-10 Year US Treasury (G5O2 Index, TR € hdg), 3,2% ICE BofAML US Emerging Markets External Sovereign IG all mats (DGIG Index, TR € hdg), 3,5% ICE BofAML Global Inflation Linked 1-10Y Government Excluding Japan (W5JI Index, TR € hdg), 7,0% ICE BofAML Euro Corporate IG all mats (ER00 Index, TR €), 7,0% ICE BofAML US Large Cap Corporate IG all mats (COAL Index, TR € hdg), 17,5% Euribor 3 Mesi + 1,75% (EUR003M Index), 30,0% MSCI World all countries (NDEEWNR Index).

Dal 02/01/2025: 24,5% ICE BofA Pan-Europe Government (W0GE Index, TR € hdg), 11,5% ICE BofA US Treasury (GOQO Index, TR € hdg), 1,5% ICE BofA US Emerging Markets External Sovereign IG all mats (DGIG Index, TR € hdg), 5,0% ICE BofA Global Inflation Linked 1-10Y Government Excluding Japan (W5JI Index, TR € hdg), 6,5% ICE BofA Euro Corporate IG all mats (ER00 Index, TR €), 6,5% ICE BofA US Large Cap Corporate IG all mats (COAL Index, TR € hdg), 16,5% Euribor 3 Mesi + 1,50% (EUR003M Index), 28,0% MSCI World all countries (NDEEWNR Index).



**AVVERTENZA:** i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

## TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola 5 - TER

|  | 2023         | 2024         | 2025         |
|--|--------------|--------------|--------------|
| <b>Oneri di gestione finanziaria</b>           | <b>0,20%</b> | <b>0,17%</b> | <b>0,12%</b> |
| Di cui per commissioni di gestione finanziaria | 0,11%        | 0,11%        | 0,10%        |
| Di cui per commissioni di incentivo            | 0,08%        | 0,05%        | 0,01%        |
| Di cui per compensi depositario                | 0,01%        | 0,01%        | 0,01%        |

|   |              |              |              |
|---|--------------|--------------|--------------|
| <b>Oneri di gestione amministrativa</b>                 | <b>0,12%</b> | <b>0,11%</b> | <b>0,12%</b> |
| Di cui per spese generali e amministrative              | 0,05%        | 0,04%        | 0,05%        |
| Di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi | 0,03%        | 0,03%        | 0,03%        |
| Di cui per altri oneri amm.vi                           | 0,04%        | 0,04%        | 0,04%        |
| <b>TOTALE GENERALE</b>                                  | <b>0,32%</b> | <b>0,28%</b> | <b>0,24%</b> |



**AVVERTENZA:** il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Al 31/12/2025, le differenze positive tra le spese effettivamente sostenute dal Fondo e le somme poste a copertura delle stesse, che complessivamente ammontano a € 863.108, sono state riscontate a esercizi successivi per le finalità indicate nella Nota Integrativa al Bilancio, cui si rinvia. La differenza positiva complessiva riferibile al Comparto Bilanciato ammonta a € 552.556.



## DINAMICO

Data di avvio dell'operatività del comparto: 02/01/2020

Patrimonio netto al 31/12/2025 (in euro): 324.525.230

Soggetto gestore:

Eurizon Capital SGR S.p.A.  
Schroders Investment Management Limited

## INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DELLE RISORSE

La gestione delle risorse è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, con possibilità di investire in strumenti di natura azionaria nel rispetto delle linee di indirizzo della gestione e dei parametri di controllo del rischio.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito. Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Nel 2025 il rendimento netto del comparto Bilanciato è risultato positivo e pari a +6,10%, superiore a quello del benchmark (+5,90%); volatilità elevata, ma in linea con l'indice di riferimento.

Per il comparto Dinamico rimangono valide le riflessioni sull'andamento della componente obbligazionaria e azionaria svolte in precedenza per il Bilanciato con la sola differenza che la miglior *performance* del Dinamico è riconducibile ad una maggiore quota di azioni (peso neutrale nel benchmark pari al 50%) presente in portafoglio (*i.e.* l'azionario ha chiuso il 2025 con performance in doppia cifra sulla quasi totalità delle aree geografiche).

**Tav. 1 - Investimento per tipologia di strumento finanziario**

| Azionario 50,1% |      | Obbligazionario 46,0%       |                     |                 |           |
|-----------------|------|-----------------------------|---------------------|-----------------|-----------|
| OICR            | 4,9% | Titoli di Stato 32,4%       |                     | Corporate 13,5% | OICR 0,1% |
|                 |      | Emittenti Governativi 32,4% | Sovranazionali 0,0% |                 |           |
|                 |      |                             |                     |                 |           |

**Tav. 2 - Investimenti per area geografica**

|                               |              |
|-------------------------------|--------------|
| <b>Titoli di debito</b>       | <b>46,0%</b> |
| Italia                        | 11,0%        |
| Altri Paesi dell'Area Euro    | 15,8%        |
| Altri Paesi Unione Europea    | 0,4%         |
| Stati Uniti                   | 13,6%        |
| Giappone                      | 0,1%         |
| Altri Paesi aderenti OCSE     | 4,9%         |
| Altri Paesi non aderenti OCSE | 0,2%         |
| <b>Titoli di capitale</b>     | <b>50,1%</b> |
| Italia                        | 0,9%         |
| Altri Paesi dell'Area Euro    | 4,2%         |
| Altri Paesi Unione Europea    | 0,8%         |
| Stati Uniti                   | 30,2%        |
| Giappone                      | 2,3%         |
| Altri Paesi aderenti OCSE     | 6,5%         |
| Altri Paesi non aderenti OCSE | 5,4%         |

**Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti**

|  |         |
|--|---------|
| Liquidità  | 2,4%    |
| Duration media   | 65 mesi |
| Esposizione valutaria (in % del patrimonio)                | 23,8%   |
| Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio <sup>3</sup> | 1,12    |

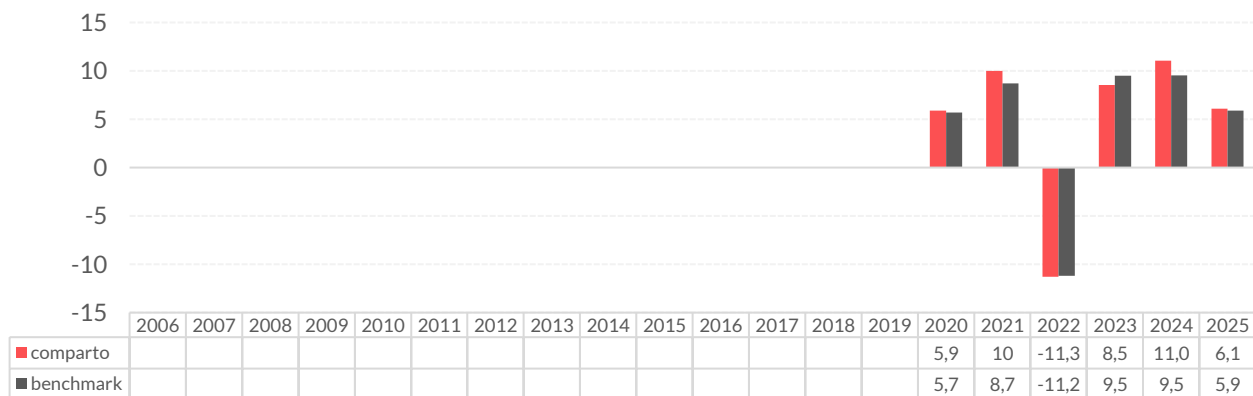
## ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

**Tav. 4 - Rendimenti netti annui**



<sup>3</sup> A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

## Benchmark

Dal 01/01/2020: 20,0% ICE BofAML 1-10 Year Pan-Europe Government (W5GE Index, TR € hdg), 10,0% ICE BofAML 1-10 Year US Treasury (G5O2 Index, TR € hdg), 10,0% ICE BofAML Euro Corporate IG all mats (EROO Index, TR € hdg), 10,0% ICE BofAML US Large Cap Corporate IG all mats (COAL Index, TR € hdg), 20,0% MSCI World 100% hedged to EUR (MXWOHEUR Index), 25,0% MSCI World net total return € (MSDEWIN Index), 5,0% MSCI Emerging Markets net total return € (MSDEEEMN Index).

Dal 01/04/2023: 22,5% ICE BofAML 1-10 Year Pan-Europe Government (W5GE index, TR € hdg), 12,5% ICE BofAML 1-10 Year US Treasury (G5O2 Index, TR € hdg), 7,5% ICE BofAML Euro Corporate IG all mats (EROO Index, TR € hdg), 7,5% ICE BofAML US Large Cap Corporate IG all mats (COAL Index, TR € hdg), 20,0% MSCI World 100% hedged to EUR (MXWOHEUR Index), 25,0% MSCI World net total return € (MSDEWIN Index), 5,0% MSCI Emerging Markets net total return € (MSDEEEMN Index).

Dal 02/01/2025: 23,0% ICE BofA Pan-Europe Government (W0GE Index, TR € hdg), 13,0% ICE BofA US Treasury (GOQO Index, TR € hdg), 7,0% ICE BofA Euro Corporate IG all mats (EROO Index, TR €), 7,0% ICE BofA US Large Cap Corporate IG all mats (COAL Index, TR € hdg), 20,0% MSCI World 100% hedged to EUR (MXWOHEUR Index), 25,0% MSCI World net total return € (MSDEWIN Index), 5,0% MSCI Emerging Markets net total return € (MSDEEEMN Index).



**AVVERTENZA:** i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

## TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola 5 - TER

|   | 2023         | 2024         | 2025         |
|---|--------------|--------------|--------------|
| <b>Oneri di gestione finanziaria</b>                    | <b>0,19%</b> | <b>0,18%</b> | <b>0,12%</b> |
| Di cui per commissioni di gestione finanziaria          | 0,11%        | 0,11%        | 0,09%        |
| Di cui per commissioni di incentivo                     | 0,07%        | 0,06%        | 0,02%        |
| Di cui per compensi depositario                         | 0,01%        | 0,01%        | 0,01%        |
| <b>Oneri di gestione amministrativa</b>                 | <b>0,09%</b> | <b>0,08%</b> | <b>0,11%</b> |
| Di cui per spese generali ed amministrative             | 0,04%        | 0,03%        | 0,04%        |
| Di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi | 0,02%        | 0,02%        | 0,03%        |
| Di cui per altri oneri amm.vi                           | 0,03%        | 0,03%        | 0,04%        |
| <b>TOTALE GENERALE</b>                                  | <b>0,28%</b> | <b>0,26%</b> | <b>0,23%</b> |



**AVVERTENZA:** il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Al 31/12/2025, le differenze positive tra le spese effettivamente sostenute dal Fondo e le somme poste a copertura delle stesse, che complessivamente ammontano a € 863.108, sono state riscontate a esercizi successivi per le finalità indicate nella Nota Integrativa al Bilancio, cui si rinvia. La differenza positiva complessiva riferibile al Comparto Dinamico ammonta a € 102.231.

# NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la Covip il 26/03/2026)

## PARTE II - LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE

PREVIDENZA COOPERATIVA è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

### SCHEDA “LE INFORMAZIONI SUI SOGGETTI COINVOLTI” (in vigore dal 26/03/2026)

#### LE FONTI ISTITUTIVE

PREVIDENZA COOPERATIVA è istituito sulla base delle seguenti fonti istitutive:

1. le delibere di promozione degli accordi fra soci lavoratori assunte da Confcooperative nelle date 21/10/97, 29/04/98 e 24/01/2007, da Legacoop nelle date 18/02/98 e 14/12/2006, da A.G.C.I. nelle date 26/02/98 e 04/12/2006 e successive modifiche e integrazioni;
2. l'Accordo interconfederale per la previdenza complementare della cooperazione fra A.G.C.I., Confcooperative, Legacoop e Cgil, Cisl, Uil sottoscritto il 21/02/2017 e l'adesione dell'Uncem con la delibera della Giunta esecutiva del 15/05/2017 e del Consiglio Nazionale di Federforeste del 29/11/2017; l'Accordo Intercategoriale del 18/10/2017 sottoscritto dalle associazioni cooperative nazionali riconosciute A.G.C.I., Confcooperative, Legacoop, unitamente alle loro Associazioni o Federazioni di settore e dalle Organizzazioni Sindacali confederali Cgil, Cisl, Uil unitamente alle loro Federazioni di categoria;
3. i contratti e gli accordi collettivi di lavoro stipulati dalle Associazioni o Federazioni di settore di A.G.C.I., Confcooperative, Legacoop e dalle Federazioni di categoria di Cgil, Cisl, Uil; rientra in tale ambito il CCNL per i Dirigenti di azienda dipendenti da Imprese Cooperative e l'Accordo in materia di previdenza complementare del 10/11/2020 sottoscritto tra la Lega Regionale delle Cooperative dell'Emilia Romagna e le Organizzazioni Sindacali Cgil, Cisl, Uil dell'Emilia Romagna e il Coordinamento Sindacale Unitario dei Dirigenti di Impresa Cooperativa Cgil, Cisl, Uil, l'Accordo in materia di previdenza complementare del 16/11/2020 sottoscritto tra l'Associazione Nazionale Cooperative Dettaglianti (ANCD) e i Rappresentanti del Coordinamento dei Dirigenti e i Quadri delle strutture sindacali, dei Dirigenti delle aziende di distribuzione o commercializzazione della cooperazione fra dettaglianti e delle aziende di distribuzione e commercializzazione di altri settori, l'Accordo in materia di previdenza complementare del 23/11/2020 sottoscritto tra l'Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori (ANCC) e l'Associazione Italiana Dirigenti di Cooperative di Consumatori;
4. i regolamenti e le delibere adottate ovvero gli accordi sottoscritti, per i propri dipendenti, dalle Centrali Cooperative A.G.C.I., Confcooperative, Legacoop, dalle loro Associazioni o Federazioni di settore, dalle Organizzazioni Sindacali confederali Cgil, Cisl, Uil, dalle loro Federazioni di categoria e dalle società e dagli enti promossi o costituiti dalle medesime Centrali Cooperative, dalle loro Associazioni o Federazioni di settore, dalle medesime Organizzazioni Sindacali, dalle loro Federazioni di categoria.

Il Fondo costituisce, altresì, strumento di attuazione per l'adesione contrattuale prevista dai CCNL che individuano in PREVIDENZA COOPERATIVA il soggetto attuatore della forma di previdenza complementare, la quale si realizza per effetto del versamento al Fondo del contributo contrattuale stabilito in detti CCNL.

## GLI ORGANI E IL DIRETTORE GENERALE

Il funzionamento del Fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati e dai loro rappresentanti: Assemblea dei delegati, Consiglio di amministrazione e Collegio dei sindaci. Il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci sono a composizione paritetica, cioè, composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro.

**Consiglio di amministrazione:** è composto da 18 membri, eletti dall'Assemblea nel rispetto del criterio paritetico (9 in rappresentanza dei lavoratori e 9 in rappresentanza dei datori di lavoro). L'attuale Consiglio è in carica per il triennio 2025-2027 ed è così composto:

|                                    |  |                                  |
|------------------------------------|--|----------------------------------|
| Mingrone Marco (Presidente)        | nato il 21/05/1971 a Roma (RM)         | in rappresentanza delle imprese  |
| Cigna Ezio Davide (Vicepresidente) | nato il 24/02/1976 a Desio (MB)        | in rappresentanza dei lavoratori |
| Ascarì Massimo                     | nato il 23/12/1965 a Soliera (MO)      | in rappresentanza delle imprese  |
| Baratti Stefano                    | nato il 18/07/1968 a Rimini (RN)       | in rappresentanza delle imprese  |
| Battista Luigi                     | nato il 19/10/1958 a Fontana Liri (FR) | in rappresentanza dei lavoratori |
| Carpinetti Michele                 | nato il 29/06/1965 a Mirano (VE)       | in rappresentanza dei lavoratori |
| Flauto Marianna                    | nata il 16/09/1968 a Palermo (PA)      | in rappresentanza dei lavoratori |
| Laguardia Domenico Andrea          | nato il 15/06/1972 a Torino (TO)       | in rappresentanza delle imprese  |
| Lazzeretti Andrea Carlo Vittorio   | nato il 13/11/1969 a Milano (MI)       | in rappresentanza delle imprese  |
| Mantegazza Sandro                  | nato il 25/01/1962 a Roma (RM)         | in rappresentanza dei lavoratori |
| Negrini Valeria                    | nata il 12/11/1960 a Rezzato (BS)      | in rappresentanza delle imprese  |
| Raineri Pierangelo                 | nato il 11/07/1956 a Imperia (IM)      | in rappresentanza dei lavoratori |
| Savini Roberto                     | nato il 08/04/1968 a Faenza (RA)       | in rappresentanza delle imprese  |
| Stronati Massimo                   | nato il 19/01/1962 a Jesi (AN)         | in rappresentanza delle imprese  |
| Terminio Noemi                     | nata il 07/12/1990 a Potenza (PZ)      | in rappresentanza dei lavoratori |
| Torelli Gianluca                   | nato il 05/03/1987 a Napoli (NA)       | in rappresentanza dei lavoratori |
| Trovò Annamaria                    | nata il 04/12/1963 a Racconigi (CN)    | in rappresentanza dei lavoratori |
| Valentini Sabina                   | nata il 23/08/1963 a Roma (RM)         | in rappresentanza delle imprese  |

**Collegio dei sindaci:** è composto da 4 membri effettivi e da 2 membri supplenti, eletti dall'Assemblea nel rispetto del criterio paritetico. L'attuale Collegio è in carica per il triennio 2025-2027 ed è così composto:

|                                    |                                   |                                  |
|------------------------------------|-----------------------------------|----------------------------------|
| Felici Gabriele (Presidente)       | nato il 25/02/1970 a Roma (RM)    | in rappresentanza dei lavoratori |
| Liberati Paolo                     | nato il 10/06/1965 a Roma (RM)    | in rappresentanza dei lavoratori |
| Maspes Maria Pia                   | nata il 28/04/1970 a Sondrio (SO) | in rappresentanza delle imprese  |
| Rossi Silvia                       | nata il 08/05/1972 a Roma (RM)    | in rappresentanza delle imprese  |
| Brancia Luigi Federico (supplente) | nato il 15/05/1966 a Crotone (KR) | in rappresentanza delle imprese  |
| Provaroni Luca (supplente)         | nato il 12/09/1973 a Rieti (RI)   | in rappresentanza dei lavoratori |

**Direttore generale:** Giorgio Budassi, nato a Roma (RM) il 11/10/1986.

## LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

La gestione amministrativa e contabile del Fondo è affidata a Previnet S.p.A., con sede in Preganziol (TV), Via E. Forlanini n. 24, località Borgo Verde.

## IL DEPOSITARIO

Il soggetto che svolge le funzioni di depositario di PREVIDENZA COOPERATIVA è BNP PARIBAS SA - Succursale Italia, con sede in Milano, Piazza Lina Bo Bardi n. 3.

## I GESTORI DELLE RISORSE



**COMPARTO  
SICURO**



**COMPARTO  
BILANCIATO**



**COMPARTO  
DINAMICO**

### A. GESTIONE FINANZIARIA INDIRECTA

La gestione delle risorse di PREVIDENZA COOPERATIVA è affidata sulla base di apposite convenzioni di gestione. In nessun caso è previsto il conferimento di deleghe a soggetti terzi. In particolare, si tratta dei seguenti soggetti:

|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>Unipol Assicurazioni S.p.A.</b> , con sede in Bologna, Via Stalingrado, n. 45. | <b>BNP Paribas Asset Management Europe</b> , con sede legale in 1, boulevard Haussmann, 75009 Parigi, Francia.<br><b>Eurizon Capital SGR S.p.A.</b> , con sede in Milano, Via Melchiorre Gioia, n. 22.<br><b>Schroders Investment Management Limited</b> , con sede in Londra, 1 London Wall Place, EC2Y 5AU, UK.<br><b>Unipol Assicurazioni S.p.A.</b> , con sede in Bologna, Via Stalingrado, n. 45 con delega per la componente azionaria a <b>J.P. Morgan Asset Management (Europe) S.à.r.l.</b><br><b>JPMorgan Asset Management (Europe) S.à.r.l.</b> , con sede in Senningerberg, 6 route de Trèves, Lussemburgo.<br><b>Generali Asset Management S.p.A.</b> , con sede legale in Via Machiavelli, 4 Trieste.<br><b>Dea Capital Alternative Funds SGR S.p.A.</b> , con sede legale in Milano, Via Brera 21 | <b>Schroders Investment Management Limited</b> , con sede in Londra, 1 London Wall Place, EC2Y 5AU, UK.<br><b>Eurizon Capital SGR S.p.A.</b> , con sede in Milano, Via Melchiorre Gioia n. 22. |
|---|--|--|



**COMPARTO  
SICURO**



**COMPARTO  
BILANCIATO**



**COMPARTO  
DINAMICO**

## B. GESTIONE FINANZIARIA DIRETTA

**FOF Private Debt Italia:** fondo mobiliare riservato chiuso gestito da Fondo Italiano di Investimento – Società di Gestione del Risparmio, con sede in Milano, via San Marco 21A, autorizzata all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta al n. 129 dell'Albo delle società di gestione del risparmio – Sezione Gestori di FIA tenuto dalla Banca d'Italia.

**FOF Private Equity Italia:** fondo mobiliare riservato chiuso gestito da Fondo Italiano di Investimento – Società di Gestione del Risparmio, con sede in Milano, via San Marco 21A, autorizzata all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta al n. 129 dell'Albo delle società di gestione del risparmio – Sezione Gestori di FIA tenuto dalla Banca d'Italia.

## L'EROGAZIONE DELLE RENDITE

L'erogazione delle rendite è affidata ai seguenti soggetti sulla base di apposite convenzioni di gestione:

- **UNIPOL ASSICURAZIONI S.p.A.**, con sede legale in Bologna, Via Stalingrado 45, con scadenza il 31/12/2029.
- **ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.**, con sede legale in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi 2, con scadenza il 17/03/2029.



Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite** e, per una puntuale conoscenza delle condizioni contrattuali, dei coefficienti di conversione in rendita e dei criteri di rivalutazione, si rinvia ai Fascicoli informativi – denominati “Convenzione rendite – Generali” e “Convenzione rendite – Unipol” – disponibili nell'area pubblica del sito web ([www.previdenzacooperativa.it](http://www.previdenzacooperativa.it)).

## LE ALTRE CONVENZIONI ASSICURATIVE

PREVIDENZA COOPERATIVA ha stipulato una convenzione assicurativa, in vigore fino al 31/12/2028, a favore degli aderenti ai cui rapporti di lavoro trova applicazione il CCNL Servizi Ambientali, per l'erogazione di prestazioni accessorie in caso di premorienza e invalidità permanente che comporti la cessazione del rapporto di lavoro.

La compagnia assicurativa incaricata di fornire tali prestazioni è **Unipol Assicurazioni S.p.A.**, con sede legale e operativa in Bologna, Via Stalingrado n. 45.

## LA REVISIONE LEGALE DEI CONTI

L'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2024/2026 è stato affidato a **Deloitte & Touche S.p.A.**, con sede in Milano, Via Tortona 25.

## LA RACCOLTA DELLE ADESIONI

La raccolta delle adesioni avviene secondo le modalità previste nella Parte V dello Statuto. Le adesioni possono essere raccolte presso le sedi del Fondo, nei luoghi di lavoro dei destinatari, presso le sedi dei soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive, comprese le sedi delle organizzazioni territoriali a essi aderenti, nei luoghi di lavoro dei destinatari, nelle sedi dei patronati incaricati dal Fondo, negli spazi che ospitano momenti istituzionali di attività dei soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive e dei patronati ovvero attività promozionali del Fondo Pensione.

## DOVE TROVARE ULTERIORI INFORMAZIONI

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- lo **Statuto** (Parte IV - Profili organizzativi);
- il **Regolamento elettorale**;
- il **Documento sul sistema di governo**;
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito web ([www.previdenzacooperativa.it/documenti](http://www.previdenzacooperativa.it/documenti)). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (<http://www.covip.it>), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.